

---

Le industrie dei campi sono chiamate ad una nuova rassegna. Noi dobbiamo prepararci a sostenerla con quella operosità e con quello slancio serio e misurato che assicurano sempre splendidi risultati. Dobbiamo dimostrare quanto cammino abbiamo percorso in questi ultimi anni sulla via del progresso agrario.

Nell'Esposizione di Milano, sì meravigliosamente riuscita, forse per la brevità del tempo di preparazione, per il ritegno in alcuni di porsi in evidenza o per quella tiepidezza che pur troppo domina in molti di noi, le industrie dei campi non si presentarono con quel poderoso corredo di prodotti di cui sono capaci, e che da un paese eminentemente agricolo si aveva diritto pretendere.

Però quel tanto che si fece fu prova luminosa del quanto si può fare; fu prova della virtù potenziale di queste industrie.

L'esperienza deve servire di ammaestramento e di guida: i risultati ottenuti e intraveduti nella Sezione Agraria in Milano ci additano la via sicura a seguirsi.

Abbiamo due annate agrarie innanzi a noi: tutto il tempo necessario per degnamente prepararci e far vedere che i semi della scienza non vennero sparsi sopra un suolo infecondo; che scuole, congressi, concorsi, pubblicazioni, non furono indarno.

Primo oggetto dell'Esposizione saranno i singoli prodotti accompagnati